

LA CITTÀ DI PISA

A pochi minuti dalla Torre si apre invece la rinascimentale **Piazza dei Cavalieri**, emblema della dominazione Medicea sulla città. Voluta da Cosimo I per celebrare l'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e progettata dal Vasari, racchiude i più importanti palazzi e chiese della Pisa granducale, primo fra tutti il **Palazzo dei Cavalieri**¹ (detto anche della *Carovana*) con la sua maestosa facciata.



Nei quartieri del centro storico si dirama un fitto tessuto di vicoli, in cui si ritrova l'identità della Pisa medievale. La strada di **Borgo Stretto**² univa i due ponti che consentivano il passaggio sui corsi d'acqua Auser (oggi Serchio) a nord, ed **Arno**, a sud della città. Qui troviamo la **Chiesa di San Michele in Borgo**³, esempio del ricco patrimonio di edifici religiosi pisani, che presenta una curiosità sulla sua bella facciata: scritte che

inneggiano ai candidati alla carica di Rettore dell'Università nei primi anni del Seicento.

Sul Lungarno Mediceo, il **Museo Nazionale di San Matteo**⁴ conserva importanti collezioni medievali di pitture e sculture pisane, sculture lignee e codici miniati.

Antica residenza estiva della famiglia medicea, il **Museo Nazionale di Palazzo Reale**⁵ espone arredi e arazzi dell'epoca, nonché un raccolto di *a r m a m e n t i* del Gioco del Ponte. Al suo interno anche una gipsoteca e una collezione di dipinti di Antonio Ceci.

Altre chiese che meritano interesse sono quella del **Santo Sepolcro**⁶ sul Lungarno Galilei, costruita con una pianta ottagonale che si ispira al modello della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme e, sempre lungo l'Arno, la particolare **Chiesa di Santa Maria della Spina**⁷, esempio notevole di arte gotica in Europa, edificata nel 1230. Il nome deriva dal fatto che qui sarebbe stata portata una "spina" facente parte della corona di Cristo, successivamente spostata in altra chiesa. Da non perdere anche la **Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno**⁸ nel quartiere di Sant'Antonio.



Fuori dal centro cittadino degna di attenzione è la romanica **Basilica**⁹ in località **San Piero a Grado**, situata nel luogo dove la leggenda vuole sia sbarcato l'apostolo Pietro nell'anno 44. Di grande effetto l'interno monumentale a tre navate, mentre all'esterno risalta la bellezza delle tre absidi e la particolarità di una quarta abside, in luogo della facciata.

Pisa è la città natale di alcuni nomi illustri della tradizione scientifica italiana, quali il matematico Leonardo Fibonacci, il fisico Antonio Pacinotti, e il grande **Galileo Galilei**, padre della scienza moderna.



La presenza di Galileo a Pisa si ritrova in numerosi luoghi della città, in una sorta di itinerario che permette di ripercorrere alcuni momenti significativi della sua storia. Si parte dalla Torre Pendente, dove lo scienziato effettuò l'esperimento della caduta dei gravi, e dal Duomo, dove si trova la lampada detta di *Galileo*, che permise allo scienziato di scoprire l'isocronismo del pendolo, per arrivare alla casa in cui nacque il 15 febbraio 1564.

Il percorso sulle sue tracce continua nel **Museo degli Strumenti di Calcolo**¹⁰, dove si trovano alcuni suoi strumenti come il *Compasso geometrico et militare*, e nella **Domus Galileiana**¹¹, dove sono conservate un paio di lettere autografe.

La città di Pisa si conferma ancora oggi un centro di eccellenza nel campo della ricerca, grazie alla presenza della sua prestigiosa **Università** (fondata nel 1343), della **Scuola Normale Superiore**, posta nella Piazza dei Cavalieri, della **Scuola Superiore Sant'Anna** e del **Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR)**.

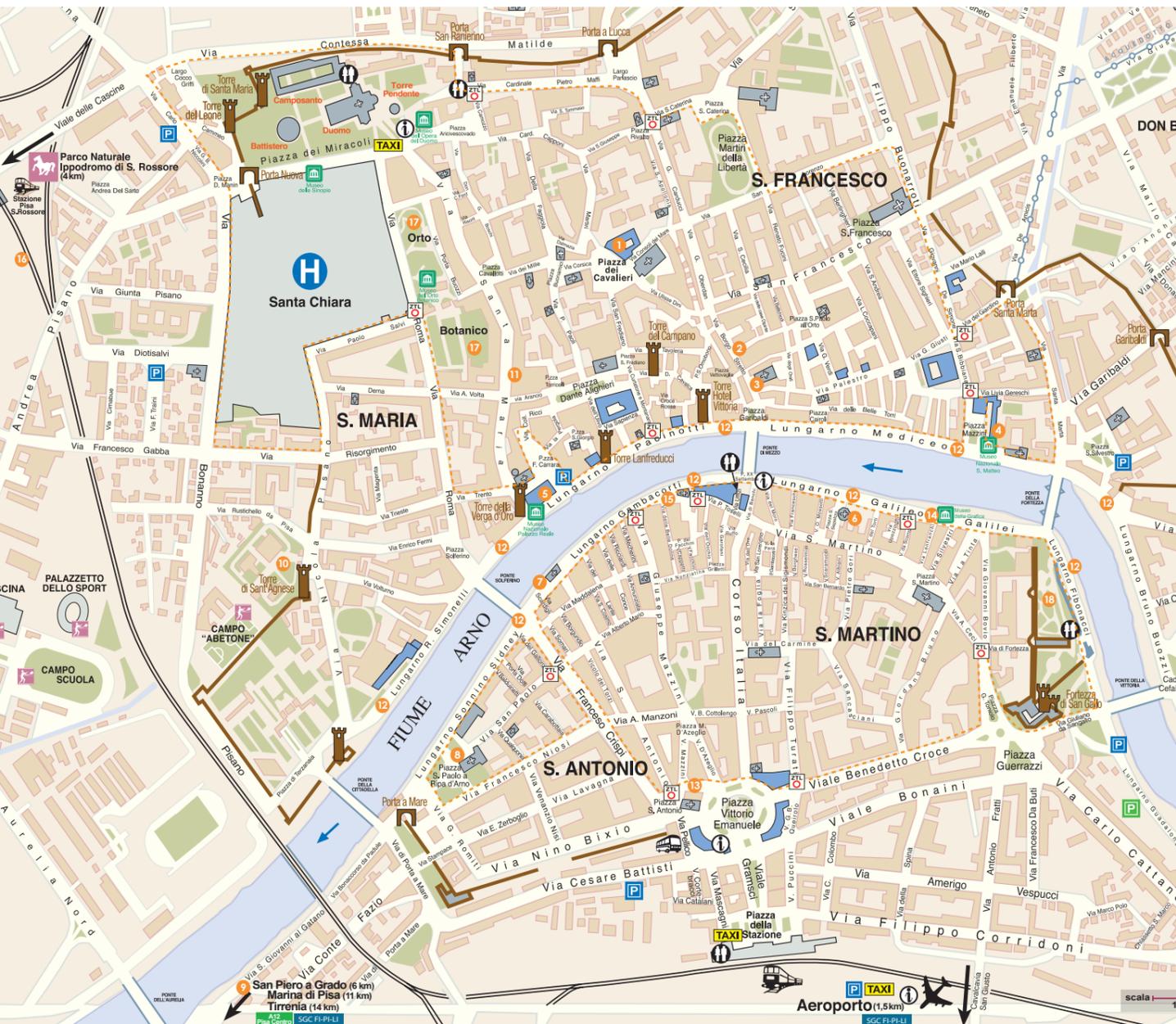
I Lungarni

Antica **Repubblica Marinara**, Pisa offre molto di più della celebre Torre e merita una permanenza di qualche giorno che permetta di apprezzarne tutte le bellezze. Le insenature dell'Arno, attorno a cui la città è nata e cresciuta, rendono suggestiva la vista dei Lungarni e dei maestosi palazzi di epoca granducale, delle chiese in stile romanico e gotico e delle fortificazioni medievali e rinascimentali che si affacciano su di essi e che si possono ben ammirare dai cinque ponti che attraversano l'Arno. Del fascino dei **Lungarni**¹² hanno scritto tra gli altri autori come Byron, Shelley, Montesquieu, Leopardi, Carducci, D'Annunzio e Foscolo.

I **Lungarni** sono particolarmente spettacolari di notte, grazie alle luci dei lampioni e degli edifici che si riflettono nelle acque del fiume. Durante la **Notte di San Ranieri**, il 16 giugno, i profili dei palazzi e dei ponti si adornano di mille luci per festeggiare il patrono della città: è la magica atmosfera della **Luminara**.

I **Lungarni** sono anche lo scenario del **Gioco del Ponte**, celebre rievocazione storica in cui, al termine di un lungo corteo in costume, le due fazioni cittadine di Tramontana e Mezzogiorno si sfidano in una prova di forza, cercando di spingere nel campo avverso un pesante carrello su binari.

Conclude la festa patronale, all'interno degli eventi del **Giugno Pisano**, la **Regata di San Ranieri**, retaggio della prestigiosa tradizione di Pisa Repubblica Marinara. Una tradizione a cui fa riferimento anche la più recente istituzione (1956) della **Regata delle Antiche Repubbliche Marinare**.



Oltre la torre... un'altra Pisa

Ecco alcuni suggerimenti per scoprire la città oltre la Torre. Un'altra Pisa che offre interessanti attrattive, alternative alla classica visita a Piazza dei Miracoli.

Luoghi dell'arte e della storia

L'evoluzione artistica di Pisa continua ancora oggi, palesandosi nei luoghi dedicati all'arte contemporanea che arricchiscono la città, ben integrandosi nel contesto più antico. Sulla parete del **Convento di Sant'Antonio** si trova il murale **Tuttomondo**¹³, l'ultima e più grande opera realizzata in Europa dall'artista americano **Keith Haring**. Splendidi esempi scultorei sono invece La Porta della Sapienza del grande artista Pietro Cascella e la fontana della stazione opera di Arnaldo Pomodoro.



Il **Museo della Grafica**¹⁴, negli ambienti di Palazzo Lanfranchi sui Lungarni, ospita le collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe del Dipartimento di Storia delle Arti dell'Università di Pisa.

Palazzo Blu¹⁵, ex Palazzo Giuli Dell'Agnello, è uno dei più imponenti palazzi del Lungarno Gambacorti, grazie ai suoi tre piani e all'elegante facciata in stile cinquecentesco. La sua storia si intreccia con quella della città: costruito nella seconda metà del Trecento, nel XVI secolo fu oggetto di grandi lavori di ampliamento.

Restaurato e gestito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa è oggi un centro di promozione culturale, con ampi spazi per mostre, ed ospita la collezione d'arte della Fondazione.

Il **Cantiere delle navi antiche di Pisa**¹⁶ è ubicato poco all'esterno delle mura della città medievale, in direzione del mare. Il sito è un vero e proprio cantiere di scavo, di ricerca e restauro.



Luoghi verdi

L'**Orto Botanico**¹⁷ dell'Università di Pisa è sorto nel 1544 ed è, quindi, il più antico orto botanico universitario del mondo. La localizzazione originaria era diversa dall'attuale: si trovava presso l'Arsenale Mediceo, sulla riva destra del fiume Arno.

Un'altra area verde nei pressi del centro, dove ci si può rilassare, è il **Giardino Scotto**¹⁸ che intreccia storia e natura. Il giardino venne realizzato, agli inizi del XIX secolo, da Giovanni Caluri per la famiglia Scotto che aveva acquistato nel 1798 la fortezza appartenuta a Pietro Leopoldo di Lorena.

La piazza dei Miracoli



La Piazza del Duomo di Pisa è universalmente nota con il nome di **Piazza dei Miracoli**. Vi si possono ammirare i monumenti che formano il centro della vita religiosa cittadina, definiti da Gabriele d'Annunzio, per la loro bellezza e originalità, miracoli: la Cattedrale, il Battistero, il Camposanto monumentale e la Torre pendente. Nel 1987 la Piazza è stata inclusa dall'UNESCO tra i siti riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità.

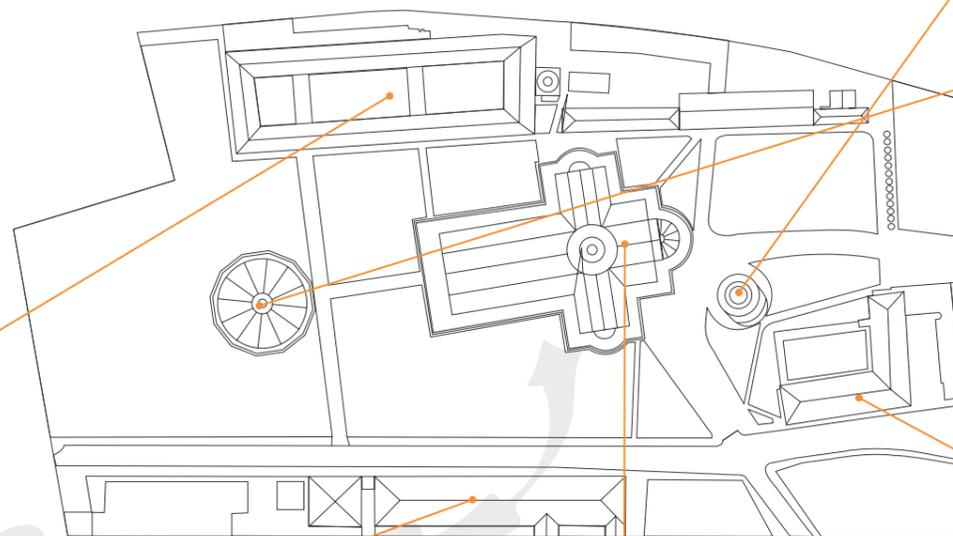
La Piazza, riservata ai pedoni e ricoperta da un grande prato, assunse l'aspetto definitivo solo nel XIX secolo, soprattutto ad opera dell'architetto **Alessandro Gherardesca**, che si interessò al restauro dei celebri monumenti. La Torre, il campanile pendente più famoso del mondo, deve la sua inclinazione al suolo di limo sabbioso su cui poggiano le fondazioni, profonde appena tre metri. In seguito ai lavori di consolidamento, effettuati negli anni '90 del secolo scorso, la pendenza si è ridotta di circa 40 centimetri e il monumento è stato riaperto al pubblico, seppure con modalità di accesso più limitate rispetto al passato.

Il nucleo della Piazza è il **Duomo**, splendida cattedrale marmorea dedicata a *Santa Maria Assunta*. Iniziato nel 1063, è un edificio a croce latina a cinque navate. Il **Battistero**, dedicato a *San Giovanni Battista*, s'innalza di fronte alla facciata ovest del Duomo. Subentra ad un precedente battistero, più piccolo, che si trovava a nord della Cattedrale. Internamente presenta un'insolita cupola troncoconica che copre solo il giro interno di pilastri. La circonferenza di 107,25 m ne fa il più grande battistero d'Italia e del mondo.

Camposanto monumentale

Il Camposanto monumentale si trova al limite nord della Piazza. Una leggenda narra che esso sia stato costruito intorno ad uno strato di terra portato a Pisa per mare dalla Terrasanta, dopo la Seconda Crociata, nel XII secolo. La struttura è quella di un chiostro rettangolare in stile gotico fiorito.

Ancora oggi sono in corso i lavori di restauro iniziati subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando un proiettile di artiglieria cadde sul tetto in piombo provocandone la fusione e la colatura lungo le mura perimetrali, ricoperte di meravigliosi affreschi, tra cui il *Trionfo della Morte*. I disegni preparatori degli affreschi, rinvenuti al momento del distacco di questi ultimi, sono oggi esposti nel Museo delle Sinopie.



Torre pendente

La prima pietra della **Torre pendente** fu posta durante la ricorrenza dell'Assunta, il 9 agosto 1173. Se è possibile rintracciare gli autori autografi degli altri monumenti della piazza, il Campanile non è firmato; cosa assai curiosa che si aggiunge al dibattito sul primo autore e sul primo decennio della fabbrica della Torre campanaria. Nell'anno 1185 si verificò il cedimento e la conseguente inclinazione che comportò il blocco dei lavori per quasi un secolo. La continuazione fu affidata a **Giovanni di Simone**, che proprio in quegli anni aveva lavorato sulla *Chiesa di San Francesco* con il suo ardito campanile. L'architetto dimostrò straordinaria perizia nel limitare le conseguenze della pendenza e così i lavori continuarono fino al 1284, data della sconfitta navale della Meloria. L'ultimo anello del Campanile, il settimo, adibito a cella campanaria, fu concepito e realizzato da **Tommaso Pisano** intorno alla metà del XIV secolo.

Battistero

La costruzione del Battistero di Pisa fu iniziata nel 1153 da **Diotisalvi**, architetto della Chiesa del Santo Sepolcro. Il monumento fu riedificato nel 1278, come testimonia un'iscrizione tra due pilastri all'interno dell'edificio. Mancano notizie precise sul procedere dei lavori e sul modo con il quale esso venne costruito nella forma attuale. L'ordine di archetti che circonda il battistero è ornato con teste e sculture attribuite a Nicola e **Giovanni Pisano** e ritenute tra le loro opere più importanti. Al centro del monumento è posto il bellissimo fonte battesimale; vicino all'altare, sorge il pulpito realizzato nel 1260 dal grande **Nicola Pisano**.

Museo delle Sinopie

In seguito all'incendio del tetto del Camposanto monumentale, avvenuto nel luglio del 1944, si pose il problema della conservazione degli affreschi del Camposanto e delle relative sinopie (disegni preparatori), riportate alla luce nel 1947 dai primi "strappi" delle pitture soprastanti.

L'attuale museo, situato sul lato sud di Piazza dei Miracoli di fronte al Camposanto, fu allestito tra il 1976 e il 1979 in un padiglione appositamente restaurato dell'antico **Ospedale di Santa Chiara**. Il museo si articola su una struttura metallica composta di pedane e diaframmi collegati da ascensore. Le opere sono collocate su pannelli posti alle pareti o appesi alle capriate.

La raccolta costituisce il più vasto ciclo esistente di grafica dei secoli XIV-XVI. Si possono ammirare i disegni preparatori di **Buonamico Buffalmacco**, **Francesco di Traino**, **Spinello Aretino**, **Taddeo Gaddi**, **Benozzo Gozzoli** ed altri artisti. Tra le sinopie più significative ricordiamo il *Trionfo della Morte*, il *Giudizio Universale*, le *Storie di Anacoreti* e la *Crocifissione* di Francesco di Traino, la *Cosmografia Teologica* di Piero di Puccio e le *Storie Bibliche* di Benozzo Gozzoli e della sua bottega.

Duomo

Per la costruzione della Cattedrale pisana fu scelto uno spazio aperto fuori dalle mura antiche. Dopo la vittoriosa spedizione di Palermo dell'anno 1063, si dette inizio ai lavori sotto la direzione di **Buscheto**. Nella sua concezione il Duomo avrebbe dovuto raccogliere intorno alla grande cupola il movimento architettonico di tutto l'insieme dell'edificio sacro. Cento anni più tardi, un altro grande architetto, **Rainaldo**, concepì e diresse l'allungamento della navata e la realizzazione della splendida facciata.

Museo dell'Opera

Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa si trova in Piazza dei Miracoli, a pochi metri dalla Torre pendente, in un edificio risalente al XIII secolo. Fu inaugurato nel 1986 per ospitare i reperti rimossi dal Duomo e dal Battistero, garantendo nel contempo la loro salvaguardia e una migliore fruizione da parte del pubblico.

Tra le sculture spiccano le opere di **Tino di Camaino** e **Giovanni Pisano**, tra cui la *Vergine con bambino* in avorio scolpita da Giovanni nel 1300 per l'altare maggiore del Duomo.